

# LA VIOLENZA VERBALE CONTRO LE DONNE

## ATTRAVERSO L'ARTE

Sono la Prof.ssa Viviana Villa, architetto ed insegnante di "Arte e Immagine" e Coordinatore di Dipartimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Ferraris" (Istituto Comprensivo 4) di Modena.

L'Unità Didattica di Apprendimento che ho realizzato è l'elaborazione finale di un percorso didattico artistico e sperimentale ideato nell'insegnamento della mia materia. Da quest'anno scolastico, con l'introduzione della materia di Educazione Civica in maniera trasversale in tutte le discipline, ho scelto di avviare gli alunni verso la conoscenza dell'argomento della violenza verbale nei confronti delle donne.

Ho deciso di trattare questo argomento perché da quando insegno questa materia considero il disegno come un mezzo espressivo capace di veicolare messaggi sociali.

È possibile usare uno strumento come il disegno per raccontare il fenomeno della violenza verbale nei confronti delle donne nel contesto multiculturale della Scuola Secondaria di I Grado?

È questa la domanda cruciale a cui questo mio lavoro vuole rispondere, mediante un interessante cammino attraverso l'educazione visiva nella scuola media, che vuole fornire una guida per aiutare a comprendere questa "letteratura disegnata", al fine di utilizzarla con successo nel mondo scolastico.

La violenza verbale nei confronti delle donne è un fenomeno sociale in cui coesistono uno o più potenziali bulli e una o più probabili vittime, che necessita di risposte, strategie e strumenti al fine di sensibilizzare gli alunni fin da piccoli.

L'idea nasce attraverso la consultazione del "Manifesto della comunicazione non ostile", pubblicato sul sito <https://paroleostili.it/>; in particolare, ho deciso di dare rilievo ai punti 2 (si è ciò che si comunica), 6 (le parole hanno conseguenze), 8 (le persone si devono rispettare), 9 (gli insulti non sono argomenti) e 10 (il silenzio comunica).

Ho deciso di porre l'attenzione degli alunni verso la violenza di cui sono vittime le donne, che non è solo fisica, ma anche psicologica. Questa violenza, per il fatto di non lasciare segni visivi, non sempre viene riconosciuta dalle istituzioni e da chi la subisce. La violenza verbale nella comunicazione che gli uomini intraprendono verso le donne si manifesta con varie modalità, spesso inerenti alla sessualità, attraverso il linguaggio parlato e gestuale. Si mostra attraverso stereotipi comuni (es. *"In fondo se l'è cercata!"*, *"Guidi davvero bene per essere una donna!"*, *"Hai il ciclo?"*), con il controllo della persona (*"Dove stai andando?"*, *"Ho visto come l'hai guardato!"*, *"Guarda come ti vesti!"*, *"Dammi il telefono!"*, *"Tu non esci!"*), attraverso le umiliazioni continue (*"Non capisci nulla!"*, *"Ti vesti da schifo!"*, *"Io lavoro, tu pensi ai figli"*, *"Non sei una buona madre!"*, *"Stai zitta!"*), le minacce (*"Se te ne vai mi ammazzo!"*), e il *"catcalling"* (la violenza verbale subita per strada).

Con gli alunni delle mie nove classi ho programmato un percorso didattico suddiviso in tre fasi:

-Prima fase (1 ora): Introduzione al progetto: lezione interattiva-partecipata con la presentazione dei concetti base attraverso del materiale preparato appositamente, in modo schematico o per punti e spiegazione degli obiettivi da conseguire e successiva stimolazione con il brainstorming (discussione sull'argomento al fine di sensibilizzarli e di scatenare il meccanismo inventivo); ho chiesto infine di pensare alla realizzazione di un disegno con tecnica a piacere, che esprimesse il loro pensiero sull'argomento;

- Seconda fase (a casa fuori orario): Ricerca autonoma: gli alunni hanno eseguito una ricerca per immagini visive tramite l'utilizzo di internet, al fine di riflettere per avere un'idea per la stesura di un bozzetto da realizzare per il lavoro;

- Terza fase (due ore): Realizzazione del progetto: a rotazione, come da orario scolastico e attraverso una verifica sincrona di due ore (usando la piattaforma Google Meet) gli alunni di tutte le nove classi, hanno disegnato e poi consegnato il lavoro via e-mail.

Il progetto, previsto inizialmente in presenza, è stato poi realizzato durante la Didattica a Distanza, nel mese di marzo.

Alcune alunne hanno inviato anche un commento personale sul lavoro eseguito. I disegni più inerenti e emozionanti sono stati poi accorpati da me in una mostra virtuale, realizzata attraverso la piattaforma Padlet e visibile al link: <https://padlet.com/vivianavilla/7dyxtq7w9wztmmj0> e sull'Home Page del sito della scuola. Parte del lavoro è stata anche pubblicata sul sito: #ancheioinsegno che da anni si occupa della pubblicazione di lavori interessanti svolti dai docenti italiani nelle scuole. Il link è: <https://www.ancheioinsegno.it/esperienza/la-violenza-verbale-contro-le-donne-attraverso-larte/>

### **Conclusioni personali**

In questa unità di apprendimento disciplinare ho pianificato una situazione di compito di realtà, che ha consentito agli alunni di concorrere al raggiungimento di una meta comune, mediante la realizzazione e la condivisione di un unico prodotto finale. In questo modo:

- Si è offerta agli alunni l'occasione di un lavoro significativo e motivante;
- Gli alunni hanno potuto realizzare un prodotto finale più complesso che ha favorito il reale sviluppo di competenze trasversali.

Al centro dell'attività laboratoriale c'è stata l'operatività degli alunni: ho illustrato le modalità di svolgimento delle attività, i passaggi operativi che i discenti avrebbero dovuto compiere, le azioni degli stessi.

Questi preadolescenti, provenienti da ambienti culturali diversi, hanno potuto comunicare per opera di un linguaggio espressivo di valenza universale, quello visivo che, in maniera trasversale e interculturale, è estremamente utile ai fini educativi, proprio perché, basandosi sull'immagine, è immediatamente comprensibile.

Aggiungendo a tutto questo l'esigenza di una narrazione pedagogicamente narrativa, come il tema della violenza verbale, e avendone trattate le dinamiche con gli alunni, ne è derivato un lavoro fruttuoso e socialmente utile.

Le competenze metodologico – didattiche usate riescono a esaltarsi attraverso la forte presenza della dimensione creativa e ideativa: del disegno si esaminano le potenzialità linguistiche e iconografiche e i vantaggi che questo strumento può offrire all'insegnante dal punto di vista didattico.

Il laboratorio didattico diviene quindi un ambiente educativo, dove l'alunno riesce ad appassionarsi a un tema difficile come quello della violenza.

## **Valutazione**

La valutazione dell'esperienza formativa ha previsto l'osservazione sistematica del comportamento degli alunni in laboratorio e nel seguire le videolezioni, durante le fasi di realizzazione del progetto.

La valutazione si è basata sull'osservazione del modo di elaborazione esecutiva e della capacità ideativa, sull'utilizzo pratico delle conoscenze sui prodotti individuali; su studi sistematici di atteggiamenti, stili e metodi di lavoro, sia personali, sia nell'ambito del lavoro di cooperazione in gruppo.

## **Collegamenti con le altre discipline**

- PTOF: Educazione all'affettività, progetto interdisciplinare (cittadinanza).
- TECNOLOGIA: Uso della Lim, di internet e dello Smartphone, elaborazione digitale delle immagini, partecipazione attiva alle videolezioni;
- ITALIANO: Lettura e elaborazione di testi sulla violenza verbale.
- MATEMATICA E GEOMETRIA: Uso degli strumenti tecnici e matematici al fine della rappresentazione del disegno.

## **Obiettivi raggiunti al termine dell'UDA**

Gli studenti, al di là della specifica maturità personale, hanno generalmente dimostrato un atteggiamento aperto, inclusivo e collaborativo.

Gli alunni sono stati chiamati a svolgere le seguenti **operazioni chiave**:

- Cooperare in un clima il più possibile disteso e collaborativo;
- Realizzare il prodotto nei tempi richiesti;
- Recuperare i materiali occorrenti;
- Al termine della realizzazione del prodotto finale, mediante la somministrazione di un questionario, all'autovalutazione del percorso didattico svolto.

Risultati:

- Al termine del processo si è constatato che gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti.

### **Competenze chiave europee sviluppate**

In riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita al termine della scuola secondaria di primo grado per la disciplina “Arte e Immagine” (Indicazioni Nazionali 2012):

*“L’alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un’ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l’integrazione di più media e codici espressivi.”*

In riferimento alle le otto competenze chiave proposte dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo del 18 dicembre 2006, nella specificità si sono prese in considerazione:

- Comunicazione nella madrelingua;
- Competenze in matematica e di base in scienze e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Senso di iniziativa e di imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturali.

### **Assi culturali sviluppati**

Le competenze di base riferite agli assi culturali (DM 139/2007) sviluppate al termine dell’unità didattica di apprendimento sono state:

Asse dei Linguaggi. L'alunno:

- Legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo;
- Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Utilizza gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico;
- Impara a utilizzare e produrre testi multimediali;

- Impara a interagire con gli altri attraverso la discussione in gruppo, sviluppando capacità sociali.

Asse Matematico. L'alunno:

- Individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizza dati e li interpreta, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi;

Asse storico-sociale. L'alunno:

- Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività;

Asse Scientifico – Tecnologico. L'alunno:

- Diventa consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto in cui queste vengono applicate;
- Utilizza le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.

### **Laboratori didattici di fumetto realizzati dalla Prof.ssa Viviana Villa**

Questi sono i laboratori didattici sul bullismo e altre tematiche sociali e civiche di notevole rilevanza, che ho ideato e sviluppato in diverse scuole di Modena e Provincia, dall'Anno Scolastico 2013/14. Molti di questi sono ancora presenti come manifesto contro il bullismo sui muri delle pareti delle scuole dove ho insegnato, e sono i lavori che sono soliti mostrare agli alunni, in formato reale o digitale, come prototipo ed esempio esplicativo e formativo.

- Laboratorio didattico per la creazione del fumetto "*Bulli Monelli*". IC di Soliera, Soliera (Mo). Anno Scolastico 2013/2014. Ideato e sceneggiato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato da quattro alunni della classe prima media.
- Percorso didattico "*Il suono attraverso le immagini*" per la creazione del fumetto tratto dalla canzone "*Alzo Le Mani*" di Max Gazzè, Daniele Silvestri e Niccolò Fabi. Scuola Statale Secondaria di I Grado "Lanfranco", Modena. Anno Scolastico 2014/2015. Ideato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato da un gruppo di alunni di 11-13 anni dell'area del "Sostegno" della Scuola. Realizzazione di un video finale.

- Laboratorio didattico per la creazione del fumetto *“Alice cascherina nella bolla di sapone”* tratto dalla favola di Gianni Rodari. Scuola Statale Secondaria di I Grado *“Lanfranco”*, Modena. Anno Scolastico 2014/2015. Ideato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato dagli alunni della classe prima media.
- Laboratorio didattico per la creazione del fumetto *“Un cocodrillo per amico”*, racconto tratto dal libro *“Che cosa fa il cocodrillo di notte?”* di Kathrin Kiss e Emilio Urberuaga. Scuola Statale Secondaria di I Grado *“Lanfranco”*, Modena. Anno Scolastico 2014/2015. Ideato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato da un alunno autistico della classe prima media.
- Percorso didattico *“Un fumetto per la pace”*. Creazione del fumetto *“Il mondo che vorrei”* tratto dalla canzone di Laura Pausini. Scuola Statale Secondaria di I° *“G. Ferraris”*, Modena. Anno Scolastico 2015/2016. Ideato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato da un gruppo di otto alunni di classi prime e terze della scuola.
- Percorso didattico per la creazione del fumetto *“Bande Dessinée Écologique”*. Unità di apprendimento interdisciplinare tra le materie *“Arte e Immagine”* e *“Francese”*. Scuola Statale Secondaria di I° *“G. Ferraris”*, Modena. Anno Scolastico 2015/2016. Ideato e sceneggiato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato da alunni della classe prima media.
- Percorso didattico annuale per la realizzazione del fumetto *“Bulli e cyberbulli”*. Potenziamento della materia Arte e Immagine. Scuola Secondaria di Primo Grado *“Dott. Francesco Ruini”*. Anno Scolastico 2016/2017. Ideato e sceneggiato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato da un gruppo di nove alunni di classi prime, seconde e terze della scuola. Pubblicazione del fumetto nel diario scolastico dell’IC Sassuolo 3 Sud per l’Anno Scolastico 2017/2018.
- Percorso didattico per la creazione del fumetto e di disegni con tecniche varie tratto dalla canzone *“G come Giungla”* di Luciano Ligabue. Scuola Secondaria di Primo Grado *“Dott. Francesco Ruini”*. Anno Scolastico 2016/2017. Ideato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato da tutti gli alunni delle classi terze. Realizzazione di un video finale dallo stesso titolo pubblicato sul sito di YouTube.
- Percorso didattico per la creazione del fumetto *“Bulli e socialbulli”*. Potenziamento della materia Arte e Immagine. Scuola Secondaria di Primo Grado *“Adriano Fiori”*. Anno Scolastico 2017/2018. Ideato e sceneggiato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato dagli alunni delle classi seconde della scuola.
- Percorso didattico per la creazione del fumetto *“Bulli senza futuro”*. Potenziamento della materia Arte e Immagine. IC4 di Modena-Scuola Secondaria di Primo Grado *“G. Ferraris”*. Anno Scolastico 2018/2019. Ideato e sceneggiato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato dagli alunni delle classi seconde della scuola.

- Percorso didattico per la creazione del fumetto e di disegni con tecniche varie tratto dalla canzone "*Tutto tua madre*" di J-Ax. IC4 di Modena-Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Ferraris". Anno Scolastico 2018/2019. Ideato dalla Prof.ssa Viviana Villa. Realizzato dagli alunni delle classi terze della scuola.